

CONSCIOUS YOUTH BEHAVIOURS.
IN EMERGING REALITIES

Pratiche di educazione non formale: Bufale e truffe

R2 CYBER TOOLKIT



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

#4	Ricerca della verità: Navigare nel mare delle informazioni online
Minaccia/e	Bufale e truffe online
	<p>Le minacce informatiche giovanili, in particolare le bufale e le truffe online, rappresentano un problema significativo nel panorama digitale. Le bufale online sono false informazioni diffuse via Internet, progettate per ingannare o fuorviare gli utenti, spesso causando confusione, disinformazione e talvolta panico. Le truffe comportano atti fraudolenti o ingannevoli, in genere a scopo di lucro, sfruttando la fiducia di vittime ignare. Queste minacce informatiche possono avere un impatto profondo sui giovani, tra cui perdite finanziarie, disagio psicologico e diminuzione della fiducia nelle comunicazioni digitali. Gli studi europei evidenziano queste preoccupazioni, sottolineando l'importanza della consapevolezza, dell'educazione e delle misure preventive per proteggere i giovani utenti di Internet da queste minacce.</p>
Tipologia	Scenari di gioco di ruolo
Durata	155 minuti (modificabile in base all'approfondimento delle attività)
Modalità	In presenza [in aula]
Obiettivo	<p>Questa pratica mira a fornire ai partecipanti le competenze e le conoscenze necessarie per valutare criticamente le informazioni online, riconoscere e contrastare la disinformazione e comprendere l'importanza dell'alfabetizzazione mediatica nel discernere le informazioni credibili. Si concentra sul rafforzamento del pensiero critico e dell'autostima per navigare in ambienti online in modo sicuro e responsabile, affrontando in modo specifico le minacce delle bufale e delle truffe online. Queste minacce comprendono informazioni false o fuorvianti presentate come notizie concrete, voci di corridoio o storie sensazionalistiche, progettate per ingannare o manipolare.</p>
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di pensiero critico per riconoscere e contrastare la disinformazione e le storie inventate. • Discutere l'equilibrio tra la regolamentazione dei contenuti e la libertà di espressione. • Migliorare la comprensione dell'alfabetizzazione mediatica nel discernere le informazioni credibili.
Profilo del tirocinante	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipanti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, con competenze di base nella navigazione digitale. Non ci sono prerequisiti specifici, ma la curiosità per i media digitali e le interazioni online è utile.
n° partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> • 15-20 (ideale per facilitare le discussioni e le attività di gruppo)

I materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi connessi a Internet (laptop/tablet) • Proiettore e schermo per le presentazioni • Guide e risorse per la verifica dei fatti • Schede di scenario raffiguranti varie bufale online • Lavagne a fogli mobili, pennarelli e note adesive
Preparazione	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare schede di scenario con esempi di bufale online. [Vedi allegato. Scenari] • Organizzate una presentazione sull'alfabetizzazione ai media e sul pensiero critico. • Raccogliere risorse per il fact-checking e creare dispense.
Attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione (15 min): Discutere brevemente l'impatto delle bufale online e l'importanza del pensiero critico online. 2. Presentazione dell'alfabetizzazione mediatica (30 min): Presentare i concetti chiave dell'alfabetizzazione mediatica, sottolineando la valutazione delle fonti e delle informazioni. 3. Analisi dello scenario (20 min): Suddividetevi in piccoli gruppi. Ogni gruppo riceve le carte degli scenari e lavora insieme per identificare i segni delle bufale e discutere le strategie di verifica. 4. Presentazioni di gruppo (30 min): I gruppi presentano i loro risultati e le strategie per contrastare la disinformazione. 5. Workshop sul fact-checking (30 min): Sessione interattiva sull'uso delle risorse di fact-checking. Esercitazione con esempi reali. <ul style="list-style-type: none"> • Gioco di ruolo e discussione (30 min): Esercizi di role-play che simulano incontri con bufale online, seguiti da una discussione sull'equilibrio tra libertà di espressione e condivisione responsabile dei contenuti.
Suggerimenti e consigli	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare i partecipanti a riflettere criticamente su ogni scenario, concentrandosi sulla valutazione delle fonti, sul controllo incrociato delle informazioni e sull'importanza dello scetticismo nei confronti di affermazioni straordinarie. • Facilitare le discussioni sulle implicazioni più ampie della condivisione di informazioni non verificate e sul ruolo dell'alfabetizzazione mediatica nella promozione di un pubblico ben informato. • Utilizzate questi scenari per evidenziare gli strumenti pratici di verifica dei fatti e le risorse disponibili online.

Misure di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la sicurezza di Internet durante le attività online. • Creare uno spazio rispettoso e non giudicante per le discussioni.
Esterno riferimenti e risorse	<p>Riferimento esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere i giovani in condizione di distinguere i falsi dai fatti ▪ Giocare per imparare
Partner/ Autore	PRISM Impresa Sociale s.r.l.

Allegato. Schede di scenario con esempi di bufale online.

Schede di scenario stampate per "Truth Quest: Navigare nel mare delle informazioni online".

<p>Scheda Scenario 1: Cura miracolosa per la salute</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione: Un post sui social media sostiene che un nuovo integratore naturale cura il cancro in pochi giorni ed è stato soppresso dalle aziende farmaceutiche. Include testimonianze e un link per l'acquisto dell'integratore. • Compito: Individuare i segnali che indicano che potrebbe trattarsi di una bufala. Discutere su come verificare le informazioni.
<p>Scheda di scenario 2: Scandalo delle celebrità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione: Circola online un articolo in cui si afferma che una celebrità popolare è stata arredata per un reato grave. La fonte è un sito web che imita una testata giornalistica affidabile, ma con un URL leggermente diverso. • Compito: Individuare le bandiere rosse che indicano che questa storia potrebbe essere falsa. Illustrare i passi da compiere per verificare la notizia della celebrità.
<p>Scheda di scenario 3: Voci politiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione: Un post di un account che assomiglia a un noto analista politico afferma un cambiamento politico controverso. Il post manca di fonti e contraddice le dichiarazioni ufficiali. • Compito: Discutete sul perché questo post potrebbe essere fuorviante. Come confermereste l'accuratezza della notizia politica?
<p>Carta scenario 4: Biglietti aerei gratuiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione: Un'e-mail afferma che una grande compagnia aerea sta regalando biglietti gratuiti ai primi 100 rispondenti per celebrare il proprio anniversario. Vengono richieste informazioni personali per richiedere i biglietti.

- **Compito:** Identificare le caratteristiche di un potenziale tentativo di frode. Quali sono le pratiche sicure per rispondere a tali offerte?

Scheda di scenario 5: Bufala della scoperta storica

- **Descrizione:** Un post sul blog presenta una storia sulla scoperta di un'antica civiltà su Marte, completa di foto dettagliate e citazioni di scienziati. Il post rimanda a un sito che chiede donazioni per finanziare ulteriori ricerche.
- **Compito:** Analizzate la credibilità di questa scoperta. Quali misure adattereste per verificare la veridicità di questa storia?

Scheda di scenario 6: Video virale di un disastro naturale

- **Descrizione:** Un video drammatico mostra una grande città colpita da un terremoto devastante, che provoca un panico diffuso. Un'ispezione più attenta rivela incongruenze nei punti di riferimento e nell'architettura.
- **Compito:** Individuare gli indizi che suggeriscono che il video potrebbe non essere autentico. Come potete verificare il verificarsi dell'evento?

Scheda di scenario 7: Schema di investimento

- **Descrizione:** Un post su un forum online promuove un programma di investimento in criptovalute che garantisce rendimenti elevati senza alcun rischio. Presenta grafici e diagrammi provenienti da fonti sconosciute.
- **Compito:** Identificare i segnali di allarme di una potenziale truffa. Discutere su come ricercare opportunità di investimento in modo sicuro.

Motivazione: i sette scenari sono stati scelti per coprire un'ampia gamma di bufale online e di tipi di disinformazione che gli utenti di Internet, soprattutto i più giovani, possono incontrare. Ogni scenario riflette un rischio specifico o un insieme di rischi associati all'alfabetizzazione digitale, al pensiero critico e alla navigazione sicura negli spazi online. Ecco perché è stato scelto ciascuno di essi e i rischi che vi sono dietro:

1. La cura miracolosa per la salute

Rischio: sfruttamento di problemi di salute e promozione di trattamenti potenzialmente pericolosi o inefficaci. Questo scenario evidenzia il pericolo di fidarsi di consigli medici non verificati e l'importanza di consultare gli operatori sanitari, combattendo la diffusione della disinformazione medica.

2. Scandalo delle celebrità

Rischio: diffusione di informazioni false a scopo di clickbait o diffamazione. Questo dimostra la facilità con cui le fake news possono imitare fonti credibili per manipolare l'opinione pubblica o danneggiare la reputazione dei singoli, sottolineando la necessità di verificare le notizie attraverso fonti affidabili.

3. Voci politiche

Rischio: Manipolazione delle opinioni politiche o provocazione di panico non necessario attraverso voci infondate. Questo insegna la valutazione critica delle informazioni politiche, l'importanza della credibilità delle fonti e l'impatto della disinformazione sui processi democratici.

4. Biglietti aerei gratuiti

Rischio: tentativi di phishing mascherati da offerte allettanti. Questo scenario è fondamentale per comprendere come le informazioni personali possano essere compromesse e l'importanza dello scetticismo nei confronti di offerte troppo belle per essere vere, evidenziando le strategie per proteggere i dati personali.

5. Bufala della scoperta storica

Rischio: diffusione di "scoperte" scientifiche fantasiose ma false per sfruttare la curiosità o per guadagno economico. Sottolinea la necessità di un'alfabetizzazione scientifica, di mettere in discussione le affermazioni sensazionali e di verificare le informazioni attraverso canali scientifici consolidati.

6. Video virale di una catastrofe naturale

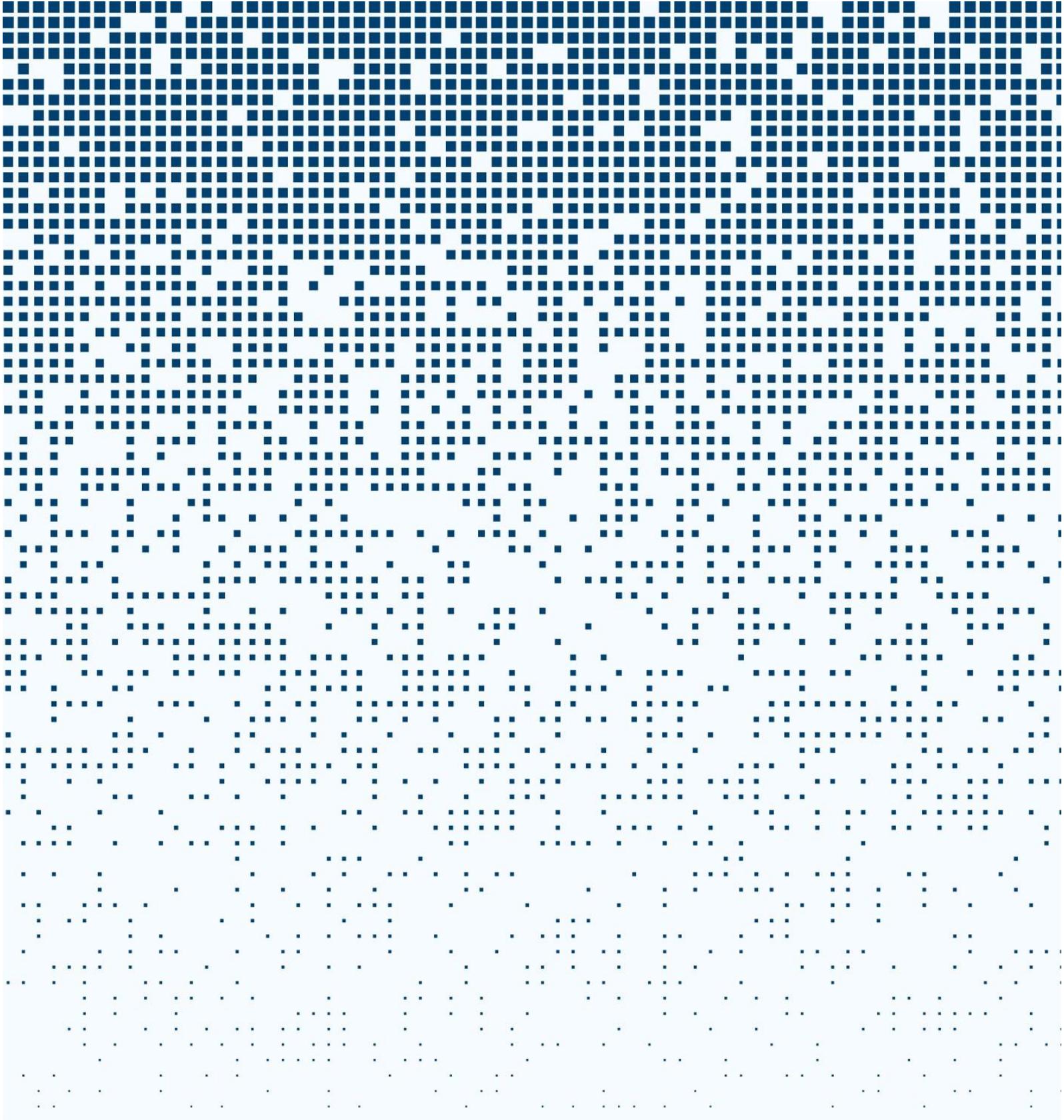
Rischio: condivisione di contenuti manipolati o contestualmente fuori luogo per incutere paura, confusione o disinformazione. Illustra l'importanza dell'alfabetizzazione visiva, riconoscendo il potenziale di manipolazione dei video e la necessità di una verifica incrociata con fonti di notizie affidabili.

7. Schema di investimento

Rischio: truffe finanziarie che sfruttano il fascino di una ricchezza rapida. Questo scenario è stato scelto per educare ai pericoli delle truffe sugli investimenti, insegnando l'importanza di un'indagine scettica sulle opportunità di investimento e di comprendere le caratteristiche di una consulenza finanziaria legittima.



This Document is published under an [Attribution-NonCommercial 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/) International license [CC BY-NC].



Conscious Youth Behaviours in Emerging Realities

Erasmus+ KA2 Cooperation Partnerships in School Education

[Reference n. 2023-1-EL01-KA220-SCH-000156982]



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.